

il Bugiardino

Maggio 2021

PREVENZIONE E SCREENING: I PRIMI ALLEATI PER LA NOSTRA SALUTE

A pagina 2

SINDROME DE LORENZO, OVVERO “QUANDO L'OBESITÀ C'È MA NON SI VEDE”. DA UN TEST GENETICO **LA CHIAVE** **PER SCOVARLA E COMBATTERLA**

A pagina 14

TEST AUDIOMETRICI IN FARMACIA, UN'OPPORTUNITÀ VANTAGGIOSA PER PROFESSIONISTI E CLIENTI

A pagina 16

| Editoriale
Pag. 1

| Farmacie Rurali
Pag. 11

| Circolari del mese
Pag. 18

ASSIPARIOLI PRESENTA

LA RICETTA GIUSTA

La polizza della Farmacia
in convenzione con
Assiprofar Federfarma Roma

Da più di 35 anni Assiparioli è al fianco dei Farmacisti con soluzioni assicurative innovative e aggiornate costantemente alle mutevoli esigenze delle Farmacie. Grazie alla continua collaborazione con Assiprofar Federfarma Roma nasce "La Ricetta Giusta".

Un prodotto unico nel mercato assicurativo per completezza, specializzazione e convenienza. Coperture per: Incendio, Furto, Rapina, Responsabilità Civile verso Terzi e Professionale, Tutela Legale e Trasporto ricette

La nostra soluzione assicurativa è la risposta anche per le nuove esigenze e responsabilità derivanti dalla Farmacia dei Servizi.

Scrivi all'indirizzo
farmacisti@assiparioli.it
o chiama il numero
06.808.35.45



*Professionalità
faccia a faccia*

Il nostro obiettivo è trovare la **soluzione su misura**, ponendo sempre al centro il servizio al cliente e la cura dei particolari.



*E quando conta facciamo
la differenza!*

La gestione sinistri con un **ufficio dedicato, periti selezionati e procedure snelle ed efficaci**, vi permetterà di affrontare le emergenze con più serenità e riprendere l'attività in tempi rapidi.

ASSIPARIOLI
Società di Intermediazione Assicurativa



IL BUGIARDINO
Periodico mensile
a carattere tecnico/scientifico
Iscr. Tribunale di Roma n. 5/2020
Anno 2 - Numero 5
Finito di stampare a maggio 2021

Direttore Responsabile
Marco Marchetti

Editore
Docta Srl
Via Giacomo Peroni, 400
00131 - Roma

Grafica e impaginazione
Docta Srl
info@doctacomunicazione.it

Stampa
D'Auria Printing Spa
Via Dell'Aspo, 1
63100, Ascoli Piceno

Con il patrocinio di Assiprofar - Federfarma Roma



EDITORIALE

VACCINI ANTI-COVID IN FARMACIA. **CI SIAMO**

Finalmente ci siamo. L'accordo con la Regione Lazio relativo alla possibilità di effettuare le vaccinazioni anti-Covid anche in farmacia è stato firmato. Questa intesa prevede l'adesione di circa 1.100 farmacie dislocate in tutta la Regione. Il vaccino destinato alle farmacie è quello di Johnson&Johnson e sarà disponibile entro fine maggio. Non sono previste limitazioni d'età per quanto riguarda la popolazione da vaccinare: chi ha dai 18 anni in su potrà prenotarsi tramite il portale Salute Lazio, scegliere la farmacia più vicina o quella di fiducia e prenotarsi per la vaccinazione in totale sicurezza. L'accordo prevede inoltre una remunerazione alle farmacie di 12 euro per vaccinazione: di questi 12 euro, 6 verranno corrisposti per la semplice inoculazione e altri 6 per supportare le farmacie negli oneri aggiuntivi (come, ad esempio, le spese effettuate per gazebo o strutture esterne, prodotti e attività di sanificazione, dpi, smaltimento rifiuti, eccetera).

I farmacisti che hanno aderito alla campagna di vaccinazione hanno già effettuato il corso abilitante per diventare vaccinatori e potranno acquisire il consenso informato, la privacy e l'anamnesi dei pazienti sia su supporto cartaceo (e dunque attraverso i moduli predisposti e distribuiti dalla Regione Lazio) che su supporto elettronico (che permette di conservare i documenti con maggiore facilità). Il sistema informativo permetterà inoltre al farmacista di stampare immediatamente il certificato vaccinale da dare al paziente. Si tratta di una grossa semplificazione per la persona vaccinata (specialmente se sprovvista di Spid o carta di identità elettronica) che potrà poi utilizzare subito questo documento, ad esempio, per la richiesta del green pass.

Ma quanti vaccini verranno destinati alle farmacie? Secondo l'accordo, si andrà da un minimo di 10 ad un massimo di 20 vaccini giornalieri (distribuiti su 5 giorni settimanali) per ogni farmacia. Parliamo dunque di 50 dosi per lo slot minimo e di 100 dosi per lo slot massimo a settimana per ogni farmacia. L'intento della Regione è quello di raggiungere, tramite il canale farmacia, le 20mila vaccinazioni giornaliere e, dunque, le 500mila vaccinazioni al mese.

Infine, un team è al lavoro per realizzare la piattaforma informatica entro il 20 maggio al fine di permettere il prima possibile alle farmacie di poter gestire l'agenda su 17 piani differenti. Altro tassello importante di questo straordinario progetto è che a fine aprile siamo riusciti ad ottenere la vaccinazione anche per il personale non laureato operante nelle farmacie. Questo per avere strutture Covid-free per poter **accogliere la popolazione per la vaccinazione in totale sicurezza**.

Questo accordo rappresenta una pietra miliare nella collaborazione tra le farmacie del Lazio e la Regione. La soddisfazione sia nostra che dell'Assessore alla Sanità Alessio D'Amato e della Direzione Regionale è stata enorme. Riuscire a mettere in piedi un progetto del genere e con obiettivi così grandi, inutile dirlo, non è semplice. È stato uno sforzo collettivo che ognuna delle parti in causa ha perseguito con fermezza nell'interesse della popolazione e nella speranza che questa organizzazione possa velocizzare il più possibile il ritorno ad una vita normale. E, d'altra parte, non è un caso se la Regione Lazio viene indicata da istituzioni, media e cittadini come uno degli esempi più virtuosi di organizzazione della campagna vaccinale anti-Covid. A breve però toccherà a noi farmacisti dare il massimo per far funzionare al meglio questa macchina e dobbiamo farci trovare pronti. ●

Andrea Cicconetti
Presidente Federfarma Roma

PREVENZIONE E SCREENING: I PRIMI ALLEATI PER LA NOSTRA SALUTE

IN PANDEMIA DIAGNOSTICATO IL 20% DI TUMORI IN MENO. ECCO COME LE FARMACIE POSSONO AIUTARE A NON RITARDARE LA PRESA IN CARICO

La maggior parte delle patologie più diffuse può essere prevenuta o trattata in fase precoce grazie alle conoscenze scientifiche e diagnostiche oggi in nostro possesso. L'adozione di **corretti stili di vita**, l'adesione ai **programmi di screening** e, in caso di patologia conclamata, una adeguata **aderenza terapeutica**, consentono rispettivamente di migliorare la qualità della vita della popolazione **evitando l'insorgere di determinate malattie**, di **intercettare fattori di rischio o mutazioni prodromiche** di neoplasie, o di trattarle in modo adeguato **allungando l'aspettativa di vita**. Tutto questo rientra nell'ambito della prevenzione, un concetto che coniuga benessere e salute in senso stretto ad un risparmio di spesa per l'intero sistema sanitario. Il concetto di prevenzione si divide in tre aspetti.

LA PREVENZIONE PRIMARIA

È la forma classica e principale di prevenzione e comprende tutti gli interventi destinati ad ostacolare l'insorgenza delle malattie nella popolazione, **combattendone le cause e i fattori predisponenti**. Spesso l'intervento mira a cambiare abitudini e comportamenti scorretti (intervento comportamentale).

LA PREVENZIONE SECONDARIA

Ha come obiettivo **l'individuazione precoce dei soggetti ammalati o ad alto rischio** per poterne ottenere la guarigione o impedire l'insorgenza e la progressione della malattia. Un esempio di intervento mirato su pochi individui è rappresentato dalle indagini epidemiologiche a seguito di un caso di malattia infettiva, mentre gli interventi rivolti a gruppi di popolazione numerosi e omogenei (per età, sesso, ecc.) sono definiti screening. Esempi sono gli **screening** condotti per la diagnosi precoce dei tumori della mammella e della cervice uterina (pap-test) nella popolazione femminile oppure del colon attraverso la ricerca del sangue occulto. Ma esistono anche screening per malattie croniche

degenerative (cardiovascolare, in ambito di medicina del lavoro, diabete, ecc.). La diagnosi precoce è fondamentale perché rende attuabili interventi terapeutici in grado di condurre alla guarigione.

LA PREVENZIONE TERZIARIA

È rivolta a ridurre la gravità e le complicazioni di malattie ormai instaurate e sconfina spesso nella **terapia**: ad esempio, una appropriata dieta per un diabetico. In questo ambito si inserisce anche la gestione dei deficit e delle disabilità funzionali conseguenziali ad uno stato patologico o disfunzionale.

PERCHÉ È IMPORTANTE PREVENIRE

È stato dimostrato che circa **il 30% dei tumori può essere evitato grazie alla prevenzione**: un tumore polmonare su 3, ad esempio, è prevenibile attraverso l'astensione dal fumo (prevenzione primaria), così come la mortalità per tumore alla mammella si riduce ogni anno del 2,2%, fenomeno legato sia alla diagnosi precoce dovuta ai programmi di screening (prevenzione secondaria) sia ai progressi terapeutici. Anche per i tumori del colon retto, in gran parte prevenibili attraverso una corretta alimentazione, la sopravvivenza a cinque anni è fortemente legata ad una diagnosi precoce grazie alla colposcopia e alla ricerca del sangue occulto nelle feci.

Purtroppo, **in fase di emergenza pandemica**, a causa del timore generalizzato di recarsi in strutture per effettuare esami di screening e controllo, è stato **diagnosticato il 20% di tumori in meno**, un dato che avrà conseguenze sulle prognosi e la sopravvivenza di chi si accorgerà di questi tumori in una fase ormai avanzata.

IL RUOLO DELLE FARMACIE

In questo contesto, risulta ancora più fondamentale il contributo delle farmacie, in cui la distribuzione di facili test di autodiagnosi può **aiutare il cliente/paziente ad intercettare precocemente alcuni segnali e fattori di rischio**, non solo per quanto riguarda le patologie oncologiche ma anche cardiovascolari, circolatorie e metaboliche. Ancor di più, si riconferma essenziale il ruolo del farmacista per **verificare l'aderenza terapeutica e aiutare i pazienti nella corretta gestione** della stessa in caso di malattia conclamata. Al tempo stesso, grazie al tradizionale rapporto di fiducia tra cliente e farmacista, quest'ultimo potrà ben **consigliare e promuovere per l'utenza l'adozione di stili di vita corretti**. È evidente, in sintesi, il contributo trasversale che la nostra professione riveste in tutti e tre gli ambiti della prevenzione. ●

MIGLIORIAMO LA TUA DIFESA

Securshop è la nuova frontiera della sicurezza.

COSA È SECURSHOP

È il sistema di video allarme collegato direttamente con le forze dell'ordine della tua provincia. Nasce grazie al protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni che ci hanno scelto come partner tecnologico, tra cui **FEDERFARMA**.

COME FUNZIONA

In caso di intrusione le telecamere collegate al decoder Securshop inviano una segnalazione alle forze dell'ordine della tua provincia garantendo un intervento immediato.

A CHI CI RIVOLGIAMO

Ci rivolgiamo alla tutela e alla protezione di ogni attività economica esercente o soggetto economico. **102 province italiane ci hanno già scelto.**


SECUR SHOP
VIDEOALLARME | ANTIRAPINA

by

www.securshop.com

SEGUICI SU:



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, NEL LAZIO UNA LEGGE DA 2 MILIONI DI EURO. «SIAMO I PRIMI IN ITALIA»

di Nicola Zingaretti, *Presidente della Regione Lazio*

La sicurezza sul lavoro è un tema cardine che ha sempre accompagnato la mia azione politica, per questo motivo alla Regione Lazio abbiamo appena approvato una nuova proposta di legge su cui investiamo 2 milioni di euro per il prossimo biennio e a cui si aggiungono i fondi europei dell'FSE, per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro. Nel testo promuoviamo dei concetti molto importanti. Parliamo di salute e sicurezza come principi fondamentali che permettono di garantire lavoratrici e lavoratori e allo stesso tempo le imprese, perché il benessere delle persone contribuisce a rafforzare la competitività e la produttività, e partecipa all'efficienza dei sistemi di protezione sociale. Per realizzare questi obiettivi abbiamo creato uno strumento innovativo e unico, lo dico con un certo orgoglio perché il Lazio è la prima regione in Italia a dotarsi di un Piano strategico regionale sulla salute e la sicurezza sul lavoro, che prevede la programmazione, la promozione e l'attuazione di azioni per garantire la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e anche per contrastare il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali.

Con questa legge, che passerà ora all'esame del Consiglio Regionale, affrontiamo in modo organico un tema cruciale che è costantemente all'ordine del giorno, ovvero **arginare il più possibile gli incidenti e le morti sul lavoro**. Ma un altro aspetto a cui tengo riguarda il ruolo che Istituzioni, Datori di lavoro e Parti sindacali devono avere, credo sia giusto che tutti gli attori del mondo del lavoro abbiano un ruolo definito e immediatamente identificabile.

Nella legge abbiamo previsto 5 ambiti di intervento: formazione, informazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione. Questi temi messi a sistema puntano a proporre un nuovo modello culturale per diffondere la pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di lavoro. Infatti vogliamo rafforzare le competenze, fare in modo di valorizzare l'impresa virtuosa con delle premialità, assistere lavoratori e imprese in materia di salute e sicurezza e assicurare l'applicazione uniforme delle procedure ispettive nel territorio regionale. Puntiamo a stimolare la partecipazione e il coinvolgimento delle Parti sociali e di tutti i soggetti che a vario titolo intervengono sul tema. La finalità che vale per tutti è la stessa: rendere il posto di lavoro un luogo dove vivere in serenità e sicurezza, per il benessere di tutti.

Un ulteriore passo, simbolico ma dirimente, è l'istituzione il primo ottobre di una **Giornata regionale specificamente dedicata al tema della sicurezza**, con l'obiettivo di favorire la comunicazione su larga scala dei principi guida della legge e la promozione di iniziative ad hoc. ●



PREVENZIONE

FARMACIE IN PRIMA LINEA GRAZIE AI TEST AUTODIAGNOSTICI RAPIDI

UNA VASTA GAMMA DI KIT PER INTERCETTARE FACILMENTE E PRECOCEMENTE DISTURBI E PATOLOGIE. UN AIUTO ESSENZIALE IN UN MOMENTO STORICO CHE RENDE DIFFICILI GLI ACCESSI ALLE STRUTTURE SANITARIE

Nello scenario attuale, caratterizzato da più di un anno dalla pandemia di Covid-19, il ricorso alla medicina territoriale è sempre più limitato sia nell'accesso sia nella possibilità di esecuzione di esami di screening considerati non urgenti. Le strutture ospedaliere sono perlopiù dedicate all'assistenza Covid, e i poliambulatori privati hanno costi talvolta proibitivi. Nonostante ciò, nel paniere di spesa delle famiglie, **la prevenzione resta un elemento irrinunciabile**, anche alla luce dell'attuale situazione epidemiologica. Tuttavia, il rispetto del budget di prescrizione induce spesso i medici di famiglia a prescrivere meno esami ritenuti non strettamente prioritari.

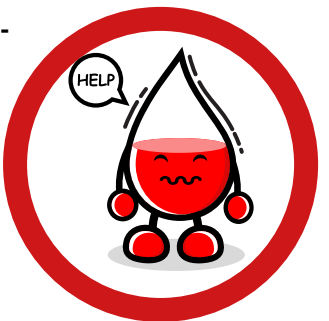
“È proprio in questo scenario che la Farmacia si riconferma come avamposto di prossimità a tutela della salute – afferma **Alessandro Rosso, Responsabile Marketing** di FederFARMA.CO e del Marchio Profar, azienda a servizio delle Società Cooperative e delle Società di Farmacisti, distributrice di una gamma di 11 test autodiagnostici a marchio PROFAR® – offrendo all'utenza il supporto e i consigli di cui ha bisogno e consentendo di intercettare in prima battuta, grazie a questi test di facile utilizzo e lettura la possibile presenza di alcuni disturbi e patologie”.

I test disponibili e i disturbi che permettono di individuare

TEST AUTODIAGNOSTICO PER LA CELIACHIA. La celiachia è una malattia cronica che colpisce circa **l'1% della popolazione, in prevalenza donne** (70% dei celiaci è di sesso femminile) maggiormente concentrate nella **fascia 19 – 45 anni**. È una malattia autoimmune che provoca una **infiammazione cronica dell'intestino tenue** e si manifesta con disturbi quali diarrea, gonfiore addominale, perdita di peso, malnutrizione e reazioni cutanee. L'infiammazione è provocata dalla gliadina, ovvero la porzione proteica del glutine, che si trova nel grano, nel frumento, nell'orzo, nella segale, nel farro e in altri cereali. Gli studi hanno dimostrato che **i soggetti celiaci producono specifici anticorpi anti-peptidi deamidati della gliadina (anti DGP)** sia di classe IgA che di classe IgG. Questi anticorpi mostrano un'alta specificità e sensibilità per la malattia celiaca, consentendo un'elevata accuratezza nella diagnosi. **Il test autodiagnostico Celiachia Profar permette di rilevare gli anticorpi anti DGP sia di classe IgA che di classe IgG in sangue umano intero in soli 10 minuti.** Il test sarà positivo in caso di comparsa di due linee colorate, negativo con una sola linea colorata, o non valido (da ripetere). Il test può essere proposto a tutti quei soggetti che vogliono verificare un'infiammazione cronica intestinale e che presentano sintomi riconducibili alla malattia celiaca.

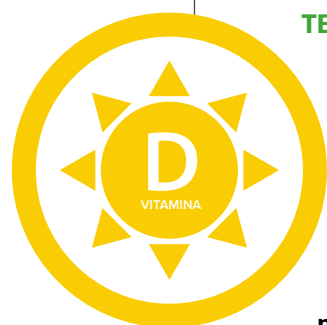


TEST AUTODIAGNOSTICO PER IL FERRO. In Italia circa il **23% della popolazione** (circa 13 milioni e mezzo di persone, di cui 300mila bambini in età prescolare) soffre di **anemia da carenza di ferro**, come conseguenza di diete sbagliate e disturbi psico-alimentari, gravidanze non seguite correttamente e malnutrizione in età infantile e senile. Il dosaggio della ferritina è un ottimo indicatore della quantità di ferro a disposizione dell'organismo. Una diminuzione di questo valore può essere infatti causata da anemia, oltre che da gravidanza, emorragie, alterazioni nell'assorbimento del ferro, tubercolosi. **Il test autodiagnostico Ferro Profar permette di rilevare la proteina ferritina grazie a speciali anticorpi monoclonali coniugati con oro e incorporati nella striscia reattiva.** Il test sarà positivo in caso di comparsa di una linea colorata (basso valore di ferritina), negativo in caso di comparsa di due linee colorate (livelli di ferritina superiori ai 30 mg/ml), o non valido (da ripetere). Il test può essere proposto a tutti quei soggetti che lamentano sintomi come pallore, stanchezza, emicranie, dolori diffusi e palpitazioni, ma non deve essere somministrato in chi è in stato di malattia, infezione acuta o problemi a milza e fegato perché i risultati potrebbero essere falsati.



Alessandro Rosso
Responsabile marketing Profar

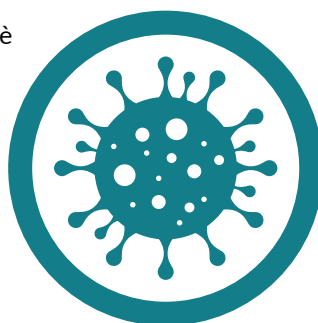
PREVENZIONE FARMACIE IN PRIMA LINEA GRAZIE AI TEST AUTODIAGNOSTICI RAPIDI



TEST AUTODIAGNOSTICO PER LA VITAMINA D. In Italia l'80% della popolazione è carente di Vitamina D, in particolare gli adolescenti. Il livello di Vitamina D viene considerato un test di screening medicalmente necessario, in quanto ad una carenza di Vitamina D è correlato il rischio di insorgenza di numerose patologie, tra cui osteoporosi, diabete, sclerosi multipla, Alzheimer, ictus, depressione. In particolare, diversi studi hanno messo in relazione l'ipovitaminosi con l'insorgenza di infezioni respiratorie, oltre ad un possibile ruolo della Vitamina D nella prevenzione e nel trattamento coadiuvante il Covid-19. Il test audiagnostico Vitamina D Profar è un immunodosaggio basato sul principio del legame proteico competitivo. La 25-idrossivitamina D è il principale sistema di accumulo di vitamina D nell'organismo. Pertanto è possibile determinare lo stato generale della vitamina D rilevando la quantità di 25-idrossivitamina D. Un livello inferiore a 30mg/ml indica una carenza di vitamina D, a seguito della quale è possibile suggerire degli integratori. Il test può essere proposto a chi lamenta dolori osteo-articolari e muscolari, stanchezza cronica, fratture frequenti.

TEST SIEROLOGICO PER COVID-19. Il Covid-19 sierological Test Profar è un test di autodiagnosi immunocromatografico rapido per la rilevazione qualitativa delle immunoglobuline G (IgG) e immunoglobuline M (IgM) contro il SARS-CoV-2 su sangue umano intero. Il test è certificato CE come dispositivo medico-diagnostico in vitro per Self-testing, distribuito al pubblico esclusivamente tramite le Farmacie di Cooperativa ed eseguibile direttamente a casa dall'utilizzatore o sul punto vendita con l'aiuto del Farmacista. La validazione clinica del Test sierologico Covid-19 è stata effettuata presso l'Ospedale Luigi Sacco di Milano utilizzando due diversi metodi di riferimento: PCR e ELISA per fornire una completa descrizione della performance del test. Il primo metodo (PCR) evidenzia la presenza molecolare del virus, il secondo (ELISA) evidenzia la presenza di anticorpi nel sangue, in risposta alla presenza del virus. Il risultato di specificità del test comparato con test ELISA è risultato essere del 98,3% per le IgG, 99,4% per le IgM, e del 98,3% in combinazione. Il test può essere proposto ai pazienti che manifestano sintomi del SARS-CoV-2, ai pazienti che pensano di essere entrati in contatto con un soggetto positivo, ai pazienti che intendono verificare la presenza di anticorpi IgG e IgM contro il SARS-CoV-2 nel proprio organismo, ai pazienti che intendono monitorare il proprio stato di salute.

GLI ALTRI TEST AUTODIAGNOSTICI PROFAR. La linea di test di autodiagnosi Profar si compone inoltre del Test Alcool Soffia e Sai, il self test rapido per la verifica del proprio tasso alcolemico nel sangue; del Test Helicobacter Pylori, il self test per la determinazione della presenza dell'antigene verso Helicobacter Pylori su campione fecale; del Test Colon Retto, per la determinazione del sangue occulto nelle feci; del Test Multidrug, per la rilevazione nelle urine di diversi tipi di droghe e metaboliti della droga; del Test PSA, per la rilevazione su campione di sangue dell'antigene prostatico specifico; del Test Streptococco, per la rilevazione attraverso tampone orofaringeo del batterio Streptococco di gruppo A nelle infezioni faringee; e infine del Test Tiroide TSH, per la determinazione dei livelli di ormone stimolante della tiroide (TSH) su campione di sangue. ●



SCOPRI LA VERA SOLUZIONE INTELLIGENTE DI CASH MANAGEMENT A CIRCUITO CHIUSO

ACQUISTA LA CASSA AUTOMATICA GLORY CI-10

E NON PERDERE L'OCCASIONE
DEGLI INCENTIVI FISCALI

50% CREDITO D'IMPOSTA
45% INDUSTRIA 4.0 PER LE REGIONI DEL SUD

✓ MIGLIORA
LA GESTIONE
DEI FONDI

✓ MIGLIORA IL
RENDIMENTO
DELLO STAFF

✓ MIGLIORA
I PROCESSI
DI CASSA

✓ MIGLIORA
IL SERVIZIO
AI CLIENTI

SCATTA IL QR
E GUARDA
IL VIDEO



CONSALVO SERVIZI
Il Partner giusto per la farmacia

Salerno - Via Lungomare Colombo, 259
Roma - Via Zoe Fontana, 220
Milano - Via della Moscova, 27

info@consalvoservizi.it
www.consalvoservizi.it



ASSIFAR, ECCO LA SOLUZIONE SMART PER PRENOTAZIONI E SERVIZI; UN SOFTWARE PRATICO E VELOCE, DECLINABILE PER TUTTE LE ESIGENZE

Fabrizio Fornari, Supporto tecnico 2° livello

Una piattaforma smart, altamente fruibile e veloce, per facilitare le prenotazioni dei servizi in farmacia come tamponi antigenici, test sierologici e vaccini, ma facilmente declinabile per prenotare qualsiasi servizio all'utenza disponibile in farmacia. Ecco come nasce il nuovo prodotto Assifar, pensato proprio per facilitare il lavoro al professionista andando contemporaneamente incontro all'utenza. Ce lo ha raccontato **Fabrizio Fornari, del Settore Informatica Assifar**. "Abbiamo approntato questo programma di prenotazioni mirato, in questa prima fase, alla **prenotazione dei tamponi e dei vaccini**. Si tratta di un software utile sia al cliente che al farmacista - afferma -. Lato cliente funziona così: questi si collega al sito della farmacia e tramite un link alla nostra web App visualizzerà la schermata di prenotazione dei servizi disponibili, con un elenco degli stessi e relativo costo. Il software è sviluppato in modo responsive, ed è quindi fruibile allo stesso modo anche da smartphone e tablet. Una volta prenotato il servizio nel giorno e nell'orario richiesto, al cliente arriverà conferma tramite SMS contenente il link al PDF della prenotazione. Sempre tramite SMS - spiega il tecnico - il cliente riceverà il link al modulo sulla privacy per poterlo stampare e compilare in autonomia e risparmiare tempo".

"Lato farmacia, invece, grazie all'applicazione desktop installata, è facile gestire il back office e in tempo reale la propria agenda di appuntamenti e prenotazioni. Il farmacista può inoltre inviare al cliente direttamente dal software il PDF contenente il referto rilasciato dalla Regione che attesta il risultato del tampone. Abbiamo testato ampiamente il nostro prodotto - conclude - e possiamo affermare quanto sia performante e al tempo stesso facile rispetto alle altre interfacce attualmente sul mercato". ●



Pierre David Francesco Contratti,
titolare della Farmacia
di Arcinazzo (Roma)

FARMACIE RURALI: “SIAMO IL PRIMO RIFERIMENTO DI PREVENZIONE PER LA COMUNITÀ LOCALE”

Il contesto demografico in cui operano le farmacie rurali è molto diverso da quello cui afferiscono le farmacie urbane. Eterogeneo quest'ultimo, per categorie sociali e anagrafiche, mentre molto ristretto il primo, generalmente composto in prevalenza da persone anziane residenti da generazioni. Di conseguenza, in base all'utenza sarà opportuno predisporre i servizi in farmacia in maniera più mirata possibile. Ecco come si declinano prevenzione e screening nell'ambito della farmacia rurale, attraverso l'esperienza di Pierre David Francesco Contratti, titolare della farmacia di Arcinazzo Romano, comune di circa 1200 abitanti situato a 800 metri d'altezza.

Quali sono i servizi di prevenzione e controllo più richiesti?

"Sicuramente per il nostro bacino di riferimento i servizi più richiesti riguardano il controllo della pressione, della glicemia e dell'aderenza terapeutica ai protocolli per i diabetici, motivo per il quale abbiamo anche aderito alla campagna "Abbasso la pressione" e al DIAday. Si tratta di esami semplici, che offriamo quotidianamente. Il comune di Arcinazzo ha infatti, come molti altri piccoli centri, una popolazione residente in prevalenza anziana. Soprattutto, in quanto primo presidio di salute sul territorio e punto di riferimento essenziale per la popolazione, tutti i nostri clienti si rivolgono in prima battuta a noi per tutto ciò che riguarda la loro salute. Il rapporto di fiducia incide molto, unito al fatto che la farmacia è sempre aperta mentre il medico di base è disponibile solo pochi giorni a settimana, e raramente in presenza, soprattutto in questo periodo di pandemia".

In questa fase emergenziale è aumentata o diminuita la tendenza ad effettuare controlli?

"In farmacia abbiamo il CUP, quindi riusciamo a monitorare il trend per quanto riguarda prevenzione e controlli specialistici. E devo dire che in questa fase emergenziale abbiamo registrato una forte battuta d'arresto, comprensibile per certi versi, dal momento che le strutture sanitarie non solo vengono percepite come poco sicure ma hanno anche contingentato gli accessi. Insomma, per la gestione del quotidiano e dei controlli di routine, restiamo noi la prima scelta per il territorio". ●

SINDROME DE LORENZO, OVVERO “QUANDO L’OBESITÀ C’È MA NON SI VEDE”. DA UN TEST GENETICO LA CHIAVE PER SCOVARLA E COMBATTERLA

LAURA DI RENZO (TOR VERGATA):

“La mutazione del gene MTHFR espone a un rischio aumentato di cardiopatie. Lo screening e la nutrigenetica ci permettono di intercettarle prima che sia troppo tardi”

Nella prevenzione dell’obesità e delle patologie a questa collegate, siamo sempre stati abituati a far riferimento ad un indicatore principale: il famoso BMI o Body Mass Index (Indice di Massa Corporea). Tuttavia, questo parametro non è sufficiente, da solo, a individuare correttamente le condizioni che predispongono un soggetto allo sviluppo di disturbi derivanti dall’eccesso di massa adiposa, perché il BMI non tiene conto, appunto, delle proporzioni tra questa e la massa osseo-muscolare.

Esistono infatti molti altri indicatori, tra cui alcuni di tipo genetico, che consentono una più accurata analisi e valutazione del rischio, anche in soggetti apparentemente normopeso. Diversi studi, infatti, hanno dimostrato la **correlazione tra la mutazione del gene MTHFR, che codifica per un enzima chiamato metilen-tetraidrofolato reduttasi, e la presenza della sindrome De Lorenzo, tipica dei soggetti normopeso-obeso, che espone chi ne è affetto ad un rischio aumentato di cardiopatie e disfunzioni metaboliche.**

Si tratta di una patologia per certi versi subdola, non facilmente riconoscibile, motivo per il quale va affrontata (e prevenuta) in modo mirato. Insieme alla **professoressa Laura Di Renzo, direttrice della Scuola di Specializzazione in Scienza dell’Alimentazione dell’Università degli studi di Roma Tor Vergata e Specialista in Scienze dell’Alimentazione ed esperta in Genomica Nutrizionale**, abbiamo approfondito questo tema, sia dal punto di vista della prevenzione che della successiva presa in carico del paziente.

IL RUOLO DELL’ENZIMA METILEN-TETRAIDROFOLATO REDUTTASI IN AMBITO NUTRIZIONALE

“Sappiamo oggi che l’indice BMI non ha valore diagnostico – osserva la professoressa Di Renzo - ma è appunto solo un indicatore, in quanto non misura la quantità di tessuto adiposo che è quello che invece occorre per porre una diagnosi di obesità. Utilizzando altre metodiche che ci consentono di quantificare la massa grassa, ossea e muscolare rispetto al peso totale, riusciamo a fare diagnosi di obesità e a determinarne anche la distribuzione. Prendendo come riferimento la popolazione italiana, nell’ambito dei soggetti individuati come normopeso, quindi con un BMI compreso tra 18,5 e 24,99, possiamo individuare la presenza di un **sottotipo normopeso-obeso**, che presenta cioè una quantità di massa grassa superiore al 30% del totale (nelle donne)

o al 25% (negli uomini). A sua volta – aggiunge - questo sottotipo di normopeso-obeso si divide in **soggetti con sindrome metabolica e soggetti con sindrome De Lorenzo**. Abbiamo osservato che nella categorie normopeso-obeso la mutazione del gene MTHFR in posizione 677CT, insieme ad altre mutazioni quali quelle delle citochine proinfiammatorie (in particolare l’interleuchina-6 e Tumor necrosis factor-alfa) predispone il soggetto (per lo più di sesso femminile) a sviluppare la sindrome De Lorenzo”.

LA SINDROME DE LORENZO. COSA È E COSA COMPORTA PER CHI NE È AFFETTO

“Questa sindrome comporta in primis l’essere obesi nonostante l’apparente normopeso – spiega Di Renzo -. Soprattutto espone ad un **rischio aumentato di malattie cardiovascolari**, e in particolar modo la mutazione MTHFR aumenta l’incidenza di **sarcopenia ed osteoporosi**. Dal punto di vista nutrizionale è possibile intervenire incrementando l’**assunzione di acido folico**, il substrato su cui lavora l’enzima di riferimento. In condizioni fisiologiche l’apporto di acido folico deve essere almeno di 200 microgrammi al giorno, quantitativo che raddoppia in caso di gravidanza. Anche in caso di mutazione MTHFR – prosegue - quindi di carenza di folati nell’organismo, l’assunzione di acido folico deve passare da 200 a 400 microgrammi, e nel caso la mutazione sia intervenuta in omozigosi si passa da 400 a 800 microgrammi, al netto di eventuali altri fattori (fumo, eccessiva attività fisica) che impongono un ulteriore aumento di queste dosi. Sono tutti casi in cui è possibile avvalersi di integratori specifici per soddisfare il fabbisogno richiesto”.

LO SCREENING E IL RUOLO DELLA NUTRIGENETICA

“Il **test genetico per la mutazione MTHFR** è diffuso su tutto il territorio nazionale, a basso costo e di facile esecuzione – osserva Di Renzo -. Ed è un’arma importantissima per intercettare i fattori di rischio correlati, e quindi intervenire in modo adeguato dal punto di vista nutrizionale. Il test in questione è prescrivibile dal medico curante, e può oggi essere finalizzato alla prevenzione della sarcopenia (la riduzione della massa muscolare e della relativa forza), tradizionalmente attribuita solo ai pazienti in età senile e che invece affligge anche i pazienti obesi indipendentemente dall’età e le donne normopeso-obese, e dell’osteoporosi, anche in soggetti sani. Le donne affette da sindrome De Lorenzo hanno, inoltre, una colesterolemia nella norma, ma un valore di HDL molto basso (anche da qui il rischio aumentato di patologie cardiovascolari). Così come un’alterazione – continua - del rapporto tra neutrofili e linfociti e/o tra piastrine e linfociti, anche questo predittivo di un aumentato rischio infiammatorio e cardiovascolare. Nella categoria normopeso-obeso con sindrome metabolica si evidenzia un’alterazione dell’insulina, talvolta della glicemia e dei trigliceridi. Insomma, si tratta di segnali rilevabili facilmente con semplici esami di laboratorio, ma che possono dirci tanto”.

I CAMPANELLI D’ALLARME. SINTOMI, MA ANCHE SENSAZIONI

“Un dato interessante emerso - afferma Di Renzo - è che la maggior parte delle donne diagnosticate come normopeso-obese **si sentivano obese prima della diagnosi** nonostante la bilancia le classificasse come normopeso. Donne che arrivavano alla nostra osservazione chiedendo una dieta, a seguito di una mancata accettazione della propria forma fisica in assenza di un disturbo del comportamento alimentare. Ecco, un clinico che seguisse solo il parametro del BMI, classificherebbe queste donne come sane. E invece non è così. Ecco la necessità di andare al fondo – conclude - e di utilizzare tutti gli strumenti diagnostici che abbiamo a disposizione per individuare questa patologia insidiosa”. ●



Prof.ssa Laura Di Renzo

Università Tor Vergata - Specialista in Scienze
dell’Alimentazione ed esperta in Genomica Nutrizionale



La **microcitemia** è la condizione di portatore sano di **talassemia o anemia mediterranea**. La microcitemia, che è un'alterazione dei globuli rossi, di per sé comporta un'anemia più o meno accentuata, pallore e stanchezza, e la necessità di sottoporsi a controlli periodici, ma consente di condurre una vita pressoché normale. Il problema è che la condizione di microcitemia è il segno di un difetto genetico che, se è presente in entrambi i genitori, può portare al concepimento di bambini affetti da talassemia maior, o anemia mediterranea. Insieme al **dottor Antonio Amato**, direttore del Centro ora in via di riapertura, abbiamo approfondito la situazione.

“La prevenzione passa attraverso l’identificazione precoce e corretta dei soggetti microcitemici. In questo modo – spiega il dottor Amato – sarà possibile applicare dei programmi di prevenzione pre-concezionale e post-concezionale, come la diagnosi prenatale. Ciò che è fondamentale, è che la coppia microcitemica possa **compiere le proprie scelte con consapevolezza**, sia per quanto riguarda la prosecuzione della gravidanza o la sua interruzione, ma soprattutto il soggetto consapevole della propria microcitemia potrà con cognizione di causa decidere di intraprendere o meno un progetto di procreazione con un partner a sua volta microcitemico”.

“Si tratta del centro apposto più antico al mondo – sottolinea il dottor Amato - fondato nel 1954, attivo per più di mezzo secolo nell'identificare precocemente le microcitemie sul territorio attraverso campagne di screening universale nelle scuole, su tutti gli alunni delle terze medie, e di coppia. Nel 2015 purtroppo il centro è stato chiuso a causa della mancanza di fondi. La prosecuzione delle attività del centro è stata presa in carico dalla associazione Sos Talassemia: abbiamo continuato così il nostro lavoro di screening e diagnosi. Ma l'esigenza pressante è stata sempre più quella di avere una sede fisica, una struttura sanitaria, con laboratori e personale. Oggi – continua - **grazie alla raccolta fondi 5xmille che sta avendo un grande successo, il Centro è finalmente prossimo alla riapertura.** Un risultato eccezionale ottenuto anche grazie alla sinergia con Federfarma Roma, che da sempre ha dimostrato sensibilità e vicinanza alla nostra causa. Un esempio lampante – conclude Amato - di come “il territorio che lavora per il territorio” si dimostri una strategia vincente nell'interesse della salute pubblica”.

“Nelle nostre farmacie – afferma **Matteo Sonnino, presidente della Commissione Iniziative Sociali di Federfarma Roma** – sono in distribuzione locandine e volantini informativi sull’iniziativa e su come sostenerla. Abbiamo sempre creduto - prosegue - nell’importanza di questo progetto e ci siamo impegnati da subito per dare una mano attraverso la nostra capillarità, la nostra capacità di arrivare oltre che ai colleghi anche al pubblico, e di divulgare il messaggio che donare il 5xmille per questa causa è nell’interesse della collettività: molti soggetti microcitemici, infatti, non sanno di esserlo. Da qui l’importanza degli screening e della prevenzione”.



Dott. Antonio Amato
già Direttore del Centro Microcitemie.
Direttore scientifico Ass. SOS Talassemia



www.microcitemie.it
www.scs-thalassemia.org

Riapriamo il Centro Microcitemie

Mettici la firma



Allestiamo insieme i nuovi **LABORATORI** e **AMBULATORI**!

5x1000

Costo valore di 100€ l'anno

97726740588



DONA ORA

<https://getfund.me/2be0dcdb>



3938540438

info@scs-thalassemia.org

ABBIAMO MANTENUTO LE PROMESSE

AIUTACI A COMPLETARE L'OPERA!

Riprenderemo i programmi di screening, le attività di prevenzione, i servizi specialistici di diagnosi e cura delle Microcitemie e delle patologie emoglobiniche.

**UN RISULTATO ECCEZIONALE
OTTENUTO ANCHE GRAZIE ALLA
SINERGIA CON FEDERFARMA ROMA,
CHE DA SEMPRE HA DIMOSTRATO
SENSIBILITÀ E VICINANZA ALLA
NOSTRA CAUSA.**



PILLOLE RICOSTITUENTI
PER LA RIPRESA DELLA FARMACIA

TEST AUDIOMETRICI IN FARMACIA, UN'OPPORTUNITÀ VANTAGGIOSA PER PROFESSIONISTI E CLIENTI

Il senso dell'udito può, nel corso della vita, subire delle alterazioni più o meno gravi a causa di una serie di fattori: l'avanzare dell'età in primis, ma anche eventi traumatici come rumori troppo forti o infezioni come le otiti, che nelle loro forme più severe possono arrivare a danneggiare il timpano. In ognuno di questi casi, verificare lo stato effettivo del proprio udito consente una diagnosi tempestiva e un intervento precoce, grazie alla presenza sul mercato di **apparecchi acustici** sempre più performanti e personalizzabili. La farmacia può venire incontro a queste esigenze anche avvalendosi della collaborazione e consulenza di un audiometrista. Sono molte infatti le farmacie che hanno già iniziato ad offrire questo servizio all'utenza, fornendo da un lato la **visita audiometrica** presso la farmacia al cliente che ne fa richiesta, e dall'altro guidandolo con competenza nell'eventuale scelta ed acquisto del dispositivo ad hoc.

I TEST AUDIOMETRICI

L'audiometrista, figura professionale abilitata con apposita laurea triennale, effettuerà i test audiometrici presso la farmacia nei giorni e negli orari previsti dall'accordo tra le parti. Il test viene effettuato tramite delle specifiche cuffie attraverso cui sarà possibile rilevare la capacità uditiva del cliente e la sensibilità a determinate frequenze.

I DISPOSITIVI

Qualora si ravvisasse la necessità di ricorrere ad un apparecchio per l'udito, le protesi acustiche, grazie ad un elevato livello di compliance, rappresentano la soluzione migliore rispetto ai semplici amplificatori. Le **protesi acustiche**, infatti, possono invece essere calibrate in base alle specifiche esigenze e al livello di sensibilità uditiva del cliente, consentendo un netto miglioramento della qualità della vita.

L'IMPORTANZA DELLA CONSULENZA AUDIOMETRICA IN FARMACIA

La farmacia, in quanto front office della Salute sul territorio, ricopre un ruolo sempre più importante nella capacità di intercettare i disturbi più diffusi tra la popolazione di riferimento. Una capacità enorme, se **sommiamo le skills sanitarie al fattore fiducia**, elementi che spingono sempre più persone a rivolgersi in prima battuta al proprio farmacista piuttosto che al proprio medico di base. Per questo motivo, avere la possibilità di intercettare anche una categoria di disturbi, quelli uditivi, così trasversali e comuni tra la popolazione, e offrire soluzioni di qualità per risolverli, costituisce un vantaggio fondamentale per la professione. ●



CIRCOLARI DEL MESE

CASSONETTI AMA DI FRONTE ALLE FARMACIE: IMPEGNO DEL COMUNE DI ROMA ALLA LORO RICOLLOCAZIONE

Cari Colleghi,
pochi giorni fa una nostra delegazione è stata ricevuta dalla Sindaca Raggi. Nel corso dell'incontro sono state evidenziate le rilevanti criticità che in questo momento, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, vivono le farmacie romane. Tra le questioni esaminate anche quella, seppur marginale rispetto ad altre tematiche, relativa alla presenza di cassonetti AMA di fronte alle farmacie e alle difficoltà riscontrate da molti colleghi di ottenerne, a causa degli evidenti disagi, una diversa collocazione. **Il Comune di Roma si è impegnato ad intervenire nei riguardi dell'AMA.** Invitiamo pertanto i colleghi che si trovano in questa situazione a inviare urgentemente una segnalazione tramite mail all'Associazione (assiprofar@federfarmaroma.com) allegando una foto che evidenzi la presenza di cassonetti di fronte alla farmacia. L'Associazione procederà poi a trasmettere al Comune di Roma le segnalazioni pervenute.
Cordiali saluti.

Il Presidente
Andrea Ciconetti

EPARINE EROGABILI IN DUPLICE VIA (DPC/CONVENZIONATA): ULTERIORI CHIARIMENTI OPERATIVI

Ricordiamo che i farmaci che risultano inseriti in DPC (es. CLEXANE 6sir 4000+S AIC 026966061 - GHEMAXAN 10sir 4000+S AIC 044269064 - INHIXA 10sir 4000+COPR AIC 045104142) possono essere erogati a carico del SSN in duplice via:

- in DPC in caso di prescrizione per "intervento chirurgico maggiore";
- in convenzionata per le altre indicazioni previste.

Qualora venga utilizzata la RICETTA ROSSA non sarà difficile per la farmacia, all'atto della spedizione della ricetta, applicare il corretto regime di dispensazione in quanto, in caso di prescrizione in regime DPC, il medico avrà riportato nelle apposite caselle la sigla "DP" mentre in caso contrario (caselle non compilate) la ricetta sarà spedibile in normale convenzionata erogando all'assistito le confezioni di proprietà della farmacia.

In caso di RICETTA DEMA la distinzione del regime di dispensazione può essere più complicata in quanto, passando la ricetta nel sistema, appare la seguente indicazione "FARMACO IN DPC NELLA REGIONE DI APPARTENENZA" che potrebbe essere fuorviante.

Infatti, tale indicazione evidenzia solo che il farmaco è inserito in DPC nella Regione Lazio, ma non indica l'effettivo regime di dispensazione da seguire (DP o convenzionata) per quella specifica ricetta.

Per definire il corretto regime di dispensazione si dovrà verificare se sulla RICETTA DEMA (es. nel campo tipo ricetta, nella descrizione della prescrizione o in altro campo che può variare a seconda del gestionale usato dal medico) sono presenti specifiche indicazioni:

- se in uno dei campi della ricetta è riportata la sigla "DP" o "intervento chirurgico maggiore" la farmacia erogherà in regime DP;
- se in nessun campo sono riportate tali indicazioni la farmacia erogherà in normale convenzionata.

Ricordiamo infine che la duplice via di dispensazione (convenzionata/DP) trova applicazione ai soli farmaci inseriti in DPC. Pertanto, i farmaci non più in DPC (Clexane 6sir 4000 AIC 026966046 - Enoxaparina Rovi 6sir 4000 AIC 044039079 - Ghemaxan 10sir 4000 AIC 044269393 - Inhixa 10sir 4000 AIC 045104041) sono erogabili solo in normale convenzionata anche se sulla ricetta è presente l'indicazione DP.

Per la gestione e tariffazione delle ricette DPC con notifica mancante in caso di prescrizione su ricetta rossa o su ricetta dematerializzata:

- RICETTA ROSSA: si allega o, in alternativa, si scrive il numero della notifica mancante e si tariffa in coda alla fascia di appartenenza in base all'esenzione.

Nel caso in cui venga applicata la Norma di Salvaguardia, per azzerare la differenza di prezzo altrimenti dovuta, la ricetta dovrà essere tariffata in fascia Guerra.

- RICETTA DEMA: si allega o, in alternativa, si scrive il numero della notifica mancante e si gestisce come una normale dematerializzata.

Nel caso in cui venga applicata la Norma di Salvaguardia la ricetta va bloccata e gestita fuori dal SAC. Va azzerata la differenza di prezzo (per le modalità operative contattare la propria Software House), la ricetta va timbrata e inserita in una mazzetta a parte denominata "Dem Declassificate". ●

Ricetta	Notifica di mancante	Vendita	Tariffazione
DEMA	Si + Norma di Salvaguardia	fascia G per azzerare la quota	mazzetta a parte Declassificate
ROSSA	Si + Norma di Salvaguardia	fascia G per azzerare la quota	in coda alla mazzetta G
DEMA	Si	In base all'esenzione	insieme alle altre dema
ROSSA	Si	In base all'esenzione	in coda alla fascia di appartenenza

IL 20 MAGGIO, ALLE ORE 20.30, SI TERRÀ IL CORSO ECM “LA STAGIONE DEI POLLINI: FITOTERAPIA ED ACCORTEZZE PER MIGLIORARE LA SINTOMATOLOGIA ALLERGICA”

Le allergie stagionali, chiamate comunemente “febbre da fieno”, sono molto diffuse tra la popolazione. Si manifestano solo in determinati periodi dell'anno, specialmente in primavera, a seconda di quale sia il fattore scatenante l'allergia. I sintomi interessano principalmente le membrane di rivestimento del naso e le membrane di rivestimento delle palpebre, provocando rinite e congiuntivite allergica.

Il corso partirà con una introduzione sulle più comuni allergie stagionali, le principali classi di allergeni e i componenti del sistema immunitario che interferiscono con l'antigene, oltre che sulle strategie e i consigli per limitare l'esposizione ai pollini. Si parlerà poi dei rimedi fitoterapici usati nella gestione e nella riduzione dei fastidiosi sintomi legati alle manifestazioni allergiche, quali: prurito al naso, al palato, al retro-faringe e agli occhi, gocciolamento e ostruzione nasale, cefalea, starnuti frequenti, lacrimazione e arrossamento oculare; nei casi più gravi, invece, asma e difficoltà respiratorie. Saranno fatti anche cenni sul meccanismo d'azione, farmacocinetica e farmacodinamica dei nutraceutici usati nella gestione delle allergie.

Si tratterà infine il tema dell'alimentazione e dei protocolli alimentari adatti in caso di manifestazioni allergiche: cibi da evitare in quanto stimolano la produzione di istamina e di muco e cibi da preferire in quanto ricchi di magnesio e solforati che inibiscono la risposta allergica e riducono al minimo la secrezione di istamina. Il corso dà diritto a 4,5 crediti ECM e si svolge in modalità FAD sincrona. È già possibile iscriversi sul sito ecm.federfarma.com ●

RIPARTE LA FORMAZIONE: I CORSI ECM DI MAGGIO

IL 26 MAGGIO, ALLE ORE 20.30, SI TERRÀ IL CORSO ECM “IL FASTIDIO DELLE GAMBE STANCHE E I DIFETTI DELLA MICROCIRCOLAZIONE: FITOTERAPIA E ALIMENTAZIONE A CONFRONTO”

Nel nostro organismo coesistono due sistemi circolatori complementari: il circolo artero-venoso ed il circolo linfatico. Quando uno dei due od entrambi non funzionano in modo corretto, più frequentemente a livello degli arti inferiori, si vengono a creare alterazioni della circolazione venosa o/e linfatica che si manifestano con differenti sintomi come sensazione di pesantezza alle gambe, gonfiore, presenza di capillari o vene visibili in rilievo e dal percorso tortuoso. L'insufficienza veno-linfatica è una patologia che interessa una larga parte della popolazione occidentale ed è in costante aumento perché influenzata, se non a volte causata, dalle abitudini di vita. Colpisce di più le donne per via dei fattori ormonali, aumenta con l'età e peggiora durante il periodo estivo in quanto il caldo favorisce la vasodilatazione.

Il corso fornirà una breve introduzione sull'anatomia dell'apparato circolatorio a livello degli arti inferiori, con cenni di fisiologia e principali patologie correlate a stati flogistici di arterie, vene e piccoli capillari, i fattori che predispongono a tali alterazioni e i sintomi principali.

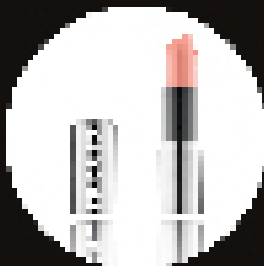
Si tratterà poi il tema della galenica fitoterapica usata nella gestione e nel controllo dei sintomi legati alle patologie sopra descritte, gli effetti dei fitoterapici sulla pesantezza e sul dolore degli arti inferiori, sugli inestetismi del microcircolo, sulla cellulite e sui disturbi emorroidali. Inoltre, si accennerà al meccanismo d'azione, farmacocinetica e farmacodinamica dei nutraceutici oggetto di studio.

Infine, si affronterà il tema dell'alimentazione adatta e di supporto in caso di insufficienza venosa e fragilità capillare: alimenti ricchi di antociani, antiossidanti di colore rosso-viola che agiscono sul tono e sull'elasticità dei vasi e dei capillari; alimenti ricchi di vitamina C, potente antinfiammatorio naturale e protettore dei vasi sanguigni; alimenti ricchi di betacarotene, precursore della vitamina A, che contribuisce a migliorare la microcircolazione; apporti adeguati di sodio e di potassio. Il corso dà diritto a 4,5 crediti ECM e si svolge in modalità FAD sincrona. È già possibile iscriversi sul sito ecm.federfarma.com ●

TROUSS

MILANO

Beauty & Makeup



LAB LIPSTICK - 15ml

€ 5.99



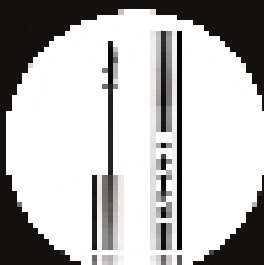
LAB LIPSTICK - 15ml

€ 4.99



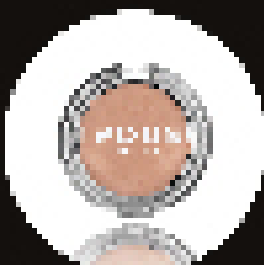
LAB LIPSTICK - 15ml

€ 3.99



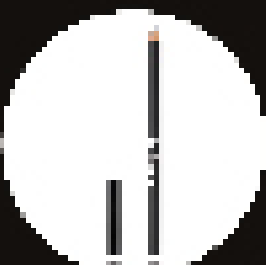
LAB LIPSTICK - 15ml

€ 3.99



LAB LIPSTICK - 15ml

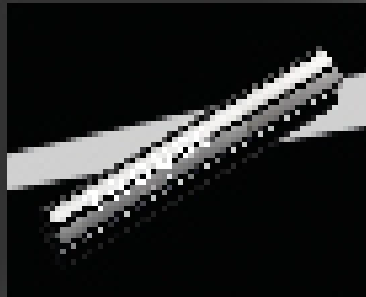
€ 2.99

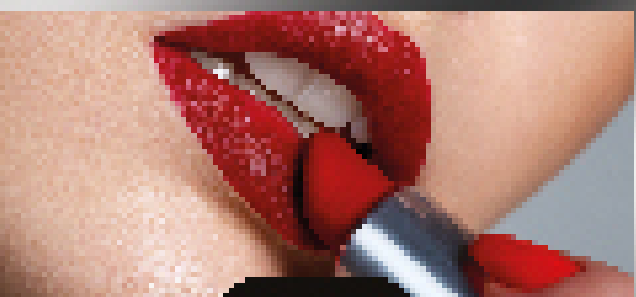
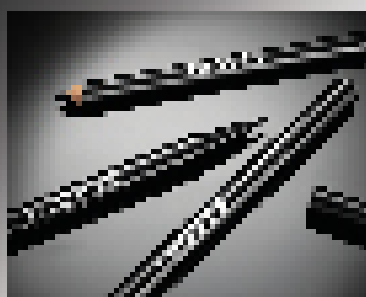


LAB LIPSTICK - 15ml

€ 2.99







LAB LIPSTICK - 15ml

€ 5.99

PREOCCUPATO PER LE VERRUCHE?



— PUOI PROVARE **Duofilm** —



MANEGGEVOLE

3^{IN}1

**VERRUCHE,
CALLI E DURONI**

1^{DAY}

**1 APPLICAZIONE
AL GIORNO**



**INDICATO PER IL TRATTAMENTO TOPICO
DI VERRUCHE, CALLI E DURONI.**

Contiene due principi attivi:
ACIDO SALICILICO e ACIDO LATTICO.

L'Acido Salicilico applicato localmente
agisce sullo strato superficiale
della pelle producendo la perdita
dello strato superiore della pelle.
L'Acido Lattico riduce il processo
di ispessimento della pelle.

EG[®]
STADA GROUP